

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Governo ha licenziato ieri la manovra finanziaria "urgente" 2010 e che prosegue fra l'altro nell'opera di demolizione dell'università pubblica nel nostro paese, con provvedimenti sempre più ingiusti e insopportabili, anche a livello economico. La proposta di Tremonti è un vero e proprio taglio dello stipendio che altresì corrisponde praticamente a un taglio delle 13me fino alla pensione.

Ad esempio:

per un ricercatore di classe 0, età 35 anni, pensione a 65 anni	
perdita sullo stipendio lordo complessiva	51048 euro
perdita sullo stipendio netto complessiva	31486 euro
perdita sulla liquidazione	1800 euro circa
perdita sulla pensione	3.4 % circa

Per quanto riguarda la vicenda dei ricercatori pre-pensionati, si è tenuta ieri una affollata riunione in ateneo dove è stato deciso di preparare e predisporre il ricorso collettivo, che si attiverà con iniziativa diretta ed individuale al TAR del Lazio; inoltre una delegazione dei colleghi incontrerà giovedì mattina il Garante dei Diritti dell'Ateneo Dott. Lo Cocciolo per sottoporgli la contraddizione del provvedimento assunto dall'Ateneo rispetto al Codice Etico approvato e inserito nello Statuto della nostra Università.